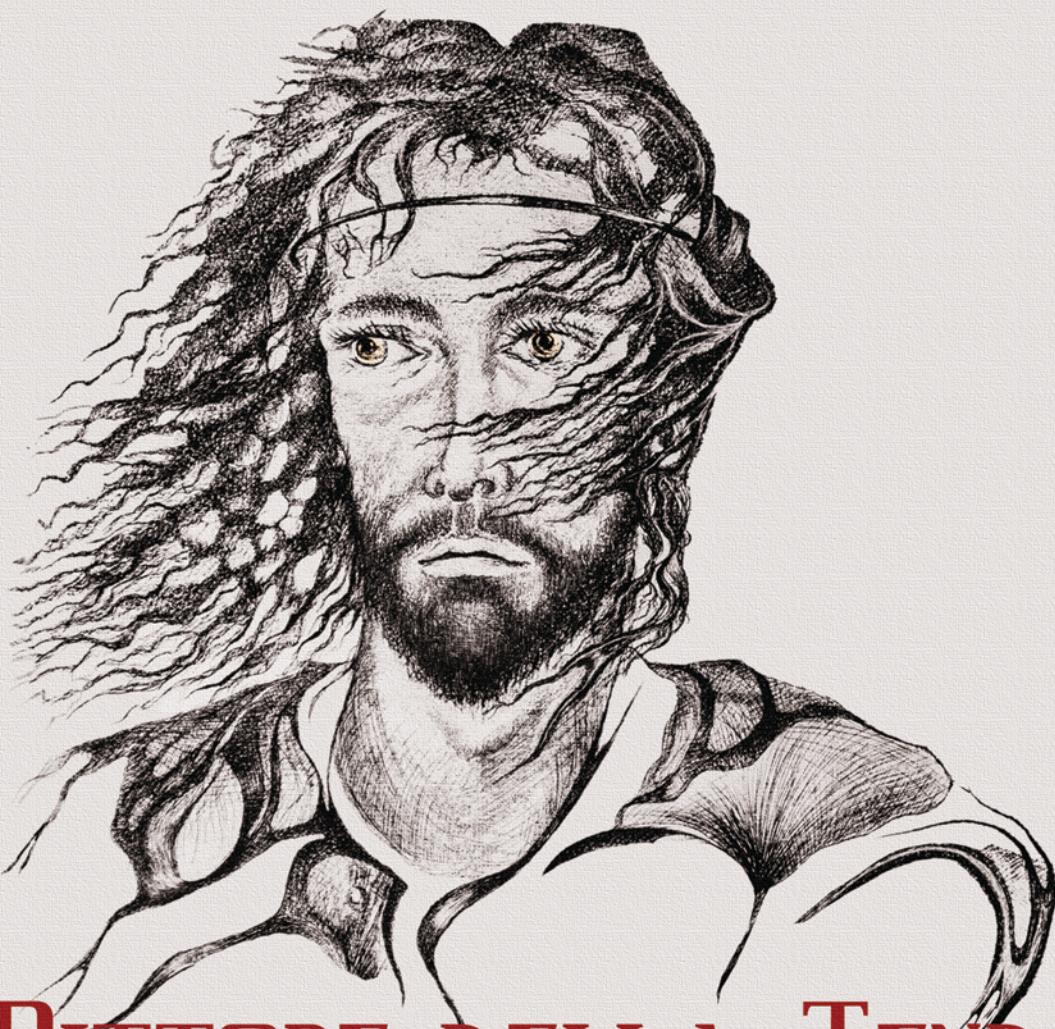


LUMINOL FILM
PRESENTA



IL Pittore della Tenda

UN PENNELLO CONTRO LA MAFIA

UN FILM DI RENATO LISANTI

UNA PRODUZIONE LUMINOL FILM IN COLLABORAZIONE CON SINAPSI GROUP CON IL SOSTEGNO DI MIBACT DIREZIONE GENERALE CINEMA
SCRITTO DA RENATO LISANTI, SALVO TARANTO - MUSICHE ORIGINALI GIOVANNI VEZZANI - FOTOGRAFIA ZORBA BRIZZI
CONCULENZA STORICO-ARTISTICA MANUELA BARTOLOTTI - CON IL SUPPORTO DEL COMUNE DI PALERMO
PRODOTTO E DIRETTO DA RENATO LISANTI

LUMINOL FILM

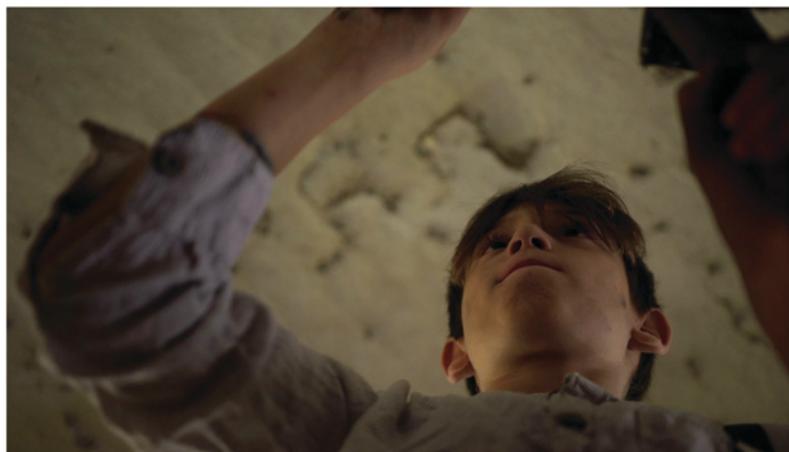


SPAZIO84 ▲▼

Logline

Dopo l'omicidio di suo padre per mano della mafia, il contadino siciliano Emanuele Modica imbraccia il pennello come fosse un'arma e si accampa per decenni con i suoi quadri in mezzo alla gente, convinto che nessun mezzo sia più efficace dell'arte per scuotere le coscienze.

Dopo avere girato l'Italia per trent'anni con la sua mostra itinerante allestita all'interno di una grande tenda, l'anziano artista, ormai ottantenne, decide di tornare a Palermo per un'ultima esposizione in piazza.



Breve sinossi

Palermo, 1969. Uno strano tendone verde occupa piazza Politeama. All'interno decine di tele esprimono dolore, denuncia, sopraffazione, rabbia, desiderio di giustizia e in fondo, appena percettibile, un velo di speranza. Sono le opere del giovane contadino Emanuele Modica e rappresentano il suo grido contro la mafia: la sua pacifica vendetta contro chi ha spento la vita innocente di suo padre. Da quel lutto è nato infatti l'artista, "il pittore della tenda", che non ha mai smesso di esporre i suoi quadri nelle piazze italiane all'ombra di quella tenda che per 30 anni è stata anche la sua casa. Negli anni Modica ha ottenuto un notevole successo, gli apprezzamenti dei critici d'arte, il sostegno e l'amicizia di grandi personalità del mondo della cultura e in tutta la penisola, oggi, si ricordano le sue esposizioni provocatorie. Malgrado ciò ha continuato a vivere ai margini, umilmente, concretizzando anno dopo anno un'insolita operazione artistica che ha vissuto sulla pelle come una vera e propria missione: combattere la mafia attraverso l'arte, non in galleria ma per strada.

Il Pittore della Tenda oggi ha 80 anni e vive lontano da quella Sicilia che non ha saputo valorizzare la sua arte e il suo messaggio negli anni '70. Da 16 anni la sua popolare tenda giace impolverata e arrugginita in un angolo della sua casa-museo, in provincia di Parma, a mille chilometri dalla sua terra. Finché un giorno, nonostante l'età avanzata, decide di tornare con un'ultima esposizione da realizzare lì dove tutto ha avuto inizio, a Palermo.

Il suo ritorno in Sicilia è un viaggio a ritroso nel tempo lungo il quale, l'anziano artista, racconta la sua particolarissima storia.

Emanuele Modica



Emanuele Modica è nato a Palermo il 29 Novembre 1936 da una famiglia contadina di 7 figli. Le sue prime impressioni artistiche sono state le macchie che vedeva sulle pareti della stalla e nelle quali imaginava volti, paesaggi, forme nascoste, quelle stesse che si ritrovano negli effetti marmorei della sua pittura.

L'evento che ha cambiato il corso della sua vita è stato l'omicidio del padre per mano della mafia, quando l'artista aveva solo 24 anni. Come vendetta scelse l'arma del pennello: abbandonò i campi e si dedicò alla pittura.

Scoperto dal gallerista palermitano Ciro Livigni che lo fece esporre per la prima volta alla galleria "Il Chiodo", nel 1968 decise di dedicarsi completamente alla pittura, ma a modo suo, da "navigatore solitario". Cercava un modo per far giungere a tutti la sua denuncia e il suo messaggio di pace, contro la violenza, ma le gallerie, pur dando risalto all'artista, finivano con l'escludere troppa gente e forse proprio quella alla quale Modica voleva rivolgersi. Così nel 1969 si inventò "La Tenda", mostra itinerante che lo portò ad esporre in moltissime piazze d'Italia sfidando minacce, pregiudizi, intimidazioni.



Delle sue soste si ricordano, tra le più importanti, quelle nelle "calde" piazze di Palermo, della Sicilia e di Napoli negli anni '70, e poi ad Aosta, Biella, Parma, Riccione. Particolare sostegno alla sua battaglia è stato riservato da Don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione Libera, che lo definì "precursore dell'idea di Libera".

Negli anni ha ottenuto un notevole successo e si è meritato gli apprezzamenti di critici d'arte e personalità del mondo della cultura, da Pertini a Mattarella, Sgarbi, Zavattini, Sciascia, Buttitta...

Qualche anno fa ha ricevuto il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica per il suo impegno professionale e per le finalità sociali della sua attività artistica. Ciò nonostante ha sempre evitato gli ambienti espositivi tradizionali e le lusinghe dei galleristi.

Nel 2001 ha abbandonato le piazze e si è ritirato a vita privata, dedicandosi al progetto di una casa-museo allestita in una vecchia canonica sui primi colli di Parma, suggestiva location dove oggi vive con sua moglie Marisa. La casa-museo raccoglie alcune delle tele più significative del tragitto artistico di Modica, testimonianze, fotografie e, in un angolo all'inizio del percorso di visita, la sua ormai celebre tenda.



Scheda Technica

titolo originale	Il Pittore della Tenda
anno di produzione	2018
paese di produzione	Italia
durata	72'
prodotto da	Luminol Film
in collaborazione con	Sinapsi Group
con il contributo di	MibaceT - Direzione Generale Cinema
	Film di interesse culturale
regia	Renato Lisanti
soggetto e sceneggiatura	Renato Lisanti, Salvo Taranto
musiche originali	Giovanni Vezzani
fotografia	Zorba Brizzi
montaggio	Renato Lisanti
aiuto regia	Lorenzo Saraceno
assistente di produzione	Francesca Conti
mix audio	Alessandro Saviozzi
color grading	Riccardo Bottoni
materiale d'archivio	Rai Com - Colorno Film
audio	5.1
lingua originale	Italiano
versioni sottotitolate	Inglese

Cast

EMANUELE MODICA
con la partecipazione di

e con

Il pittore della Tenda
Marisa Germeno
Manuela Bartolotti - storica e critica d'arte
Ciro Livigni - artista e gallerista
Umberto Ginestra - giornalista
Vincenzo Oliveri - ex magistrato
Aldo Gerbino - critico d'arte
Leoluca Orlando - sindaco di Palermo
Simone Modica
Fiammetta Borsellino
Vincenzo Agostino
Luca Armani
Pietro Armani
Tiziana Vuotto

Note di regia

Fin dall'inizio, ho cercato di andare al di là del tema "lotta alla mafia" preferendo tracciare un profilo più intimo dell'uomo Emanuele Modica, provando a penetrare il suo tormento interiore e a comprendere pienamente il senso della sua operazione artistica. La tematica antimafia si sarebbe manifestata spontaneamente, da sè, in quanto componente fondamentale di questa storia, ma non ho voluto che fosse l'angolazione principale attraverso cui strutturare il racconto.

Il film è nato, in realtà, molto lentamente ed è maturato nel tempo.

All'inizio doveva essere solo un cortometraggio inserito in un progetto più ampio di valorizzazione dell'artista Emanuele Modica: un modo per riaccendere i riflettori sulla sua arte unica al mondo.

Poi ho iniziato a conoscere meglio l'uomo Emanuele Modica, ad approfondire la sua storia e a capire che in lui arte e vita semplicemente coincidono: la sua opera non può prescindere dal suo tragitto umano.

Infine, la decisione di allestire l'Ultima Tenda a Palermo. Anche questo progetto si è sviluppato gradualmente, trasformando l'idea iniziale in un film vero e proprio, aprendo una prospettiva completamente diversa: non si trattava più di celebrare la vita e l'opera di un grande artista ma di essere un tramite affinchè la sua straordinaria operazione trovasse un nuovo compimento attraverso un processo di scrittura.

Tutta l'operazione artistica del Pittore della Tenda, la sua "missione", è fondata sul dialogo con le persone incontrate per strada e sulla necessità di raccontare storie e tramandarle oralmente. Non a caso è stato spesso definito "il cantastorie col pennello".

Nella tenda l'artista dialoga senza sosta con i suoi ospiti, siano essi appassionati d'arte o sbandati incontrati per strada. Descrive dettagliatamente le sue opere, racconta la sua vita come fosse una parola, recita le sue poesie in dialetto siciliano, spiega a giovani e adulti la mafia, ricorda gli uomini e le donne che hanno sacrificato se stessi per combatterla. Le splendide tele esposte all'interno si completano con la sua voce, con il suo instancabile racconto.

Ma il giorno in cui questa narrazione orale verrà meno, avranno lo stesso valore e significato quei quadri appesi alle pareti? O diventeranno altro? Magari qualcosa che non hanno mai voluto essere: opere da museo?

Il film è nato anche da queste riflessioni: dall'esigenza di lasciare un racconto visivo del tragitto di Emanuele Modica per chiunque si voglia avvicinare alla sua inestimabile arte e al suo messaggio di pace.

Dunque di che genere di film si tratta? A me piace definirlo un racconto documentario: una storia vera raccontata usando una molteplicità di strumenti al servizio non tanto della rappresentazione del reale, quanto della sua narrazione. La scrittura, attraverso un film, di quel grande poema d'azione che è stata la vita del Pittore della Tenda. Perchè se le azioni umane, come scrisse Pasolini, sono la lingua orale della realtà, il cinema ne è, appunto, la lingua scritta.



Renato Lisanti vive e lavora a Parma come film maker indipendente. Dopo la laurea in Storia del Cinema alla "Sapienza" di Roma, lavora in diverse produzioni teatrali, musicali e televisive come producer, regista, video-maker. Cura, nel 2008, la regia dell'opera di Puccini Bohème per il Teatro Traiano di Civitavecchia ma la passione per l'immagine in movimento lo porta a dedicarsi, successivamente, quasi esclusivamente alla produzione di audiovisivi. Trasferitosi a Parma, inizia a collaborare con studi pubblicitari, canali televisivi e filmmakers indipendenti con cui realizza, curandone il montaggio, numerosi documentari.

Nel 2013 fonda Luminol Film, piccolo studio che si occupa principalmente di produzione e post produzione di documentari e realizzazioni audiovisive per la tv.

Il suo primo film *Il Pittore della Tenda* ha ottenuto il riconoscimento di *interesse culturale* dalla Direzione Generale Cinema del Mibact.

LUMINOL FILM

Strada Roma, 21
43044 - Collecchio (PR)
Tel. +39 333 28 45 241

info@luminolfilm.it - renatolisanti@gmail.com
facebook.com/llpittoredellatenda